



COMUNE DI SOLETO
PROVINCIA DI LECCE

Settore 4 - Lavori pubblici, Assetto del territorio

N. 154 del 25/03/2026 REGISTRO GENERALE

N. 22 del 25/03/2026 REGISTRO DI SETTORE

**DETERMINAZIONE
DEL RESPONSABILE DEL SETTORE**

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO CON L'UTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN SOLETO LOCALITA' "MEDDRE" COME DA AUTORIZZAZIONE D.D. N° 20 DEL 30/01/2019

Premesso che:

- Con Decreto dell'Assessore n° 36 del 03/12/1993 la ditta Nuzzaci Bruno ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva per la cava di calcare in oggetto ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 37/85 fino al 30/12/2007;
- Con Determina Dirigenziale n° 46 del 07/11/2002 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva è stata trasferita dalla ditta Nuzzaci Bruno alla ditta Nuzzaci Strade s.r.l.u.;
- Con Determina Dirigenziale n° 19 del 20/02/2008 la ditta Nuzzaci Strade s.r.l.u. ha ottenuto la proroga dell'autorizzazione alla coltivazione fino al 11/05/2018;
- Con Determinazione del Dirigente n° 60 del 04/04/2014 è stato autorizzato il progetto di ampliamento e approfondimento fino al 31/12/2031;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 30/01/2019 è stata autorizzata la modifica al piano di coltivazione e recupero per la messa in sicurezza della cava in ottemperanza al verbale di accertamento infrazioni n° 14 del 24/10/2017. Detta Modifica del Piano di Coltivazione e recupero riguarda esclusivamente la Messa in Sicurezza della Cava di Calcare, non comporta nessuna variazione del ciclo produttivo, non incide e non modifica alcuna delle componenti ambientali (aria, acqua, paesaggio, suolo e sottosuolo) rispetto al progetto di ampliamento approvato con Determina del Dirigente n. 60 del 04/04/2014 Regione Puglia;
- Con Determina n° 241 del 31/05/2024 è stata autorizzata la proroga della Valutazione di Impatto Ambientale fino al 31/05/2029;
- La cava è così distinta nel Catasto Terreni del Comune di Soletto:
 - Aree attività estrattiva: foglio di mappa n° 24 particelle n° 46, 169, 324, 11, 262parte, 170, 48, 257, 256, 67, 45, 49, 50;
 - Aree pertinenza: foglio di mappa n° 24 particelle n° 37, 401, 400, 262parte, 41, 183, 210, 129.
- **In data 10/12/2019 la Ditta Nuzzaci Strade srl ha inoltrato richiesta di autorizzazione alla variante del piano di recupero con utilizzo di terre e rocce da scavo della Cava di Calcare sita in località "Meddre" del Comune di Soletto giusta Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione n. 020 del 30/01/2019 valida fino al 31.12.2031, corredata della seguente documentazione:**
 - Rel. 01 – Relazione tecnica;
 - Tav. 01a – Rilievo dello stato di fatto - planimetria;
 - Tav. 01b – Rilievo dello stato di fatto - sezione;
 - Tav. 02a – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 1° Fase- planimetria;
 - Tav. 02b – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 1° Fase- sezione;
 - Tav. 03a – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 2° Fase- planimetria;
 - Tav. 03b – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 2° Fase- sezione;
 - Tav. 04a – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 3° Fase- planimetria;
 - Tav. 04b – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 3° Fase- sezione;
 - Tav. 05a – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 4° Fase- planimetria;
 - Tav. 05b – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 4° Fase- sezione;
 - Tav. 06a – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 5° Fase- planimetria;
 - Tav. 06b – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 5° Fase- sezione;
 - Tav. 07a – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 6° Fase- planimetria;
 - Tav. 07b – Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale 6° Fase- sezione;
 - Tav. 08a – Recupero ambientale completo- planimetria;
 - Tav. 08b – Recupero ambientale completo – sezione.
- Il Comune di Soletto con nota prot. 0013697 del 19/11/2024 ha inoltrato richiesta di parere alla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Attività Estrattive;

Visto:

- Il parere Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Attività Estrattive prot. n° 0630605 del 18/12/2024 in cui viene rilevato che *"Fatte salve le valutazioni inerenti la materia della valutazione ambientale e paesaggistica dei progetti di cava, si ritiene che la proposta progettuale, per i soli aspetti minerari di competenza, abbia il carattere della variante non sostanziale. Il progetto di variante proposto prevede infatti le*

medesime morfologie di quello approvato con DD n.20 del 30.01.2019, la variazione attiene infatti alla sola natura dei materiali da utilizzare per il parziale ricolmamento del fondo cava ai fini del raggiungimento della quota di progetto” oltre a richiedere al proponente documentazione integrativa ai fini del perfezionamento del procedimento;

- La documentazione inoltrata dalla ditta Nuzzaci Strade s.r.l.u. a mezzo pec il 05/05/2025 e il 15/05/2025 in adempimento a quanto richiesto nella nota della Regione Puglia Servizio Attività Estrattive prot. n° 0630605 del 18/12/2024 costituita da:
 - Istanza di variante (modello allegato F di cui alla DGR n.2060 del 14.12.2020);
 - Titolo disponibilità delle aree di progetto;
 - Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato;
 - ALL A - Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale;
 - TAV 01 - Rilievo aggiornato dello stato dei luoghi;
 - Elaborati aggiornati del progetto di recupero ambientale comprendenti le particelle 37, 400 e 401 del foglio n. 24 del Comune di Soletto costituito da:
 - TAV 02 - Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale: PRIMA FASE
 - TAV 03 - Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale: SECONDA FASE
 - TAV 04 - Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale: TERZA FASE
 - TAV 05 - Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale: QUARTA FASE
 - TAV 06 - Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale: QUINTA FASE
 - TAV 07 - Prosecuzione della coltivazione/recupero ambientale: SESTA FASE
 - TAV 08 - Recupero ambientale completo
 - ALL B - Computo metrico aggiornato delle opere di recupero ambientale (elenco prezzi regionale 2025).

Visto inoltre che:

- La Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Attività Estrattive con nota prot. n° 0292823 del 30/05/2025 ha richiesto ulteriore documentazione integrativa e chiarimenti in merito allo stato dei luoghi con particolare riferimento all'impianto fotovoltaico realizzato sulle particelle n° 37, 400 e 401 del foglio n° 24 del Comune di Soletto;
- La ditta Nuzzaci Strade s.r.l.u. ha inoltrato a mezzo pec il 19/09/2025 la documentazione richiesta nella nota della Regione Puglia Servizio Attività Estrattive prot. n° 0292823 del 30/05/2025 costituita da:
 - TAV 01_REV 01_INTEGR- Rilievo dello stato dei luoghi aggiornato al 31/12/2024;
 - TAV 08_REV 01_INTEGR - Recupero ambientale completo;
 - ALL B_REV 01 - Computo metrico aggiornato delle opere di recupero ambientale (elenco prezzi regionale 2025);
 - ALL C_INTEGR – RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
 - Titolo di proprietà delle particelle 24, 458, 460 del foglio 24 del Comune di Soletto;
 - Elaborati impianto fotovoltaico di cui alla prot. SUAP n° REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0104653 del 22/07/2024:
 - Ricevuta SUAP;
 - D.I.L.A.;
 - Relazione tecnica impianto fotovoltaico;
 - TAV FTV1_Planimetria impianto fotovoltaico;
 - TAV FTV2_Planimetria distribuzione da pannelli a inverter;
 - TAV FTV3_Planimetria distribuzione da inverter a quadro fotovoltaico;
 - TAV FTV4_Planimetria distribuzione illuminazione;
 - TAV FTV5_Planimetria distribuzione telecamere;
 - TAV FTV6_Schemi elettrici;
 - TAV FTV7_Planimetria impianto su ortofoto;
 - TAV FTV8_Documentazione fotografica e catastale;
 - TAV RIL 1_Planimetria sottoservizi ENEL.
- La Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Attività Estrattive con nota prot. n° 0557098 del 10/10/2025, viste le integrazioni pervenute dalla ditta Nuzzaci Strade s.r.l.u. esprime **parere favorevole** ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 22/2019 specificando che *“Preventivamente al rilascio dell'autorizzazione sia aggiornato il cronoprogramma delle opere di coltivazione e recupero integrando altresì la fase di*

realizzazione dell'intervento di compensazione dell'area identificata in catasto al foglio di mappa n° 24 particella n° 24, previo accordo con il Comune competente" e indicando le ulteriori prescrizioni per l'esercizio dell'attività estrattiva che qui si riportano integralmente:

1. L'esercizio dell'attività estrattiva è subordinato alla prestazione da parte del titolare della presente autorizzazione di una garanzia finanziaria dell'importo dimensionata ai sensi della D.G.R. n. 2060 del 14.12.2020 in relazione al progetto di recupero come adeguato agli esiti del presente procedimento, per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione ai lavori di recupero ambientale dell'area di cava. Detta garanzia finanziaria può essere resa sotto forma fideiussoria/assicurativa così come disposto dall'art. 17 della L.R. 22/2019;
2. Le garanzie finanziarie di cui al punto precedente, prestate in favore del Comune di Soletto (LE), ai sensi del comma 4 art.17 della l.r. n.22/2019, nelle forme di cui alla D.G.R. n. 2060 del 14.12.2020, potranno essere svincolate solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art.19 della l.r. 22/2019. Qualora l'amministrazione competente proceda in danno per l'inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, l'esercente è tenuto ad integrare ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
3. L'esercente deve trasmettere al Comune di Soletto (LE), alla ASL e, per conoscenza, al Servizio scrivente, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, copia digitale del progetto di coltivazione e recupero e piano di gestione rifiuti di estrazione come da ultimo modificati ed adeguati a seguito degli esiti del procedimento unico di autorizzazione. Tanto al fine di consentire al Comune di Soletto (LE) e alla ASL competente di svolgere le funzioni di vigilanza sull'attività di cava, in ordine al rispetto delle presenti disposizioni, del progetto di coltivazione e recupero ambientale e delle prescrizioni dell'autorizzazione, nonché le funzioni di vigilanza sulle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al D.P.R. n.128/1959, ivi comprese quelle già di competenza dell'ingegnere capo;
4. L'esercente titolare dell'autorizzazione deve comunicare, entro 12 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, l'ultimazione dei lavori di recupero, al fine di consentire il collaudo dell'area ai sensi dell'art. 19 della l.r. 22/2019, nonché di adottare il provvedimento di cessazione di cava. Qualora l'esercente comunichi con ritardo la data di ultimazione dei lavori, lo stesso sarà tenuto a prorogare la polizza fideiussoria per un periodo pari al ritardo dell'avvenuta comunicazione fine lavori. Nel caso in cui la summenzionata comunicazione non intervenga al 18° mese, l'ente beneficiario provvederà ad attivare la procedura di esecuzione;
5. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
 - a) L'esercente deve attenersi al progetto di coltivazione e recupero approvati all'esito del presente procedimento. La realizzazione di opere in variante è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 9 della l.r. 22/2019. Tutte le attività connesse all'attività estrattiva (estrazione del giacimento, deposito materiali, gestione rifiuti di estrazione, prima lavorazione materiali estratti, etc.) devono essere attuate secondo le modalità previste dal progetto approvato ed all'interno del perimetro di cava individuato dal presente provvedimento;
 - b) Produrre garanzia finanziaria, così come definita ai punti 1 e 2;
 - c) Trasmettere:
 - al Comune e alla ASL competente e, per conoscenza, al Servizio Attività Estrattive variazione della Denuncia di Esercizio, utilizzando il modello predisposto e scaricabile dal sito del Servizio <http://www.sit.puglia.it/portal/attivitaestratte>;
 - al Comune e alla ASL competente il DSS documento sicurezza e salute sulla valutazione delle condizioni di sicurezza nei luoghi e degli impianti, ai sensi del combinato disposto artt. 6-24 e 28 del DPR 128/59 e artt. 6-9-20 e 52 del D. L.vo 624/96 in materia rispettivamente di Polizia Mineraria e Sicurezza sul lavoro;
 - d) rispettare la normativa in materia mineraria, in particolare ex D.P.R. 128/59 "Norme di polizia mineraria" ed ex D.lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;
 - e) tutte le opere edilizie interne all'area di cava autorizzata devono essere dotate di titoli edilizi e relativa "agibilità" ai sensi di legge, nonché in possesso dei requisiti di sicurezza per i lavoratori;
 - f) eseguire le opere per la regimentazione delle acque superficiali al contorno;
 - g) consegnare copia della Determinazione di approvazione del progetto di estrazione e recupero al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro ex art.52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
 - h) trasmettere al Comune di Soletto (LE) e alla scrivente Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive:
 - entro il 31 marzo di ogni anno, o altra data fissata dalla regione: 1) scheda statistica; piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente; 3) la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti; 4) l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti, ex

art 6 e 52 del D. L.vo 624/96, nelle forme e contenuti di cui alle ordinanze del Servizio scrivente n. 1 – 2 – 3 del 2011/2014;

- i) l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, è subordinata altresì, all'osservanza delle norme seguenti, oltre quelle vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene e sicurezza sul lavoro di gestione dei rifiuti estrattivi, nonché delle norme espressamente emanate dall'Autorità di Polizia Mineraria;
- j) la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate al Comune e alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Comune;
- k) per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore responsabile, ognuno per quanto di competenza;
- l) garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo nel corso dei lavori autorizzati, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;
- m) garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;
- n) la gestione dei rifiuti di estrazione deve avvenire nel rispetto del D.Lgs.152/2006 e D.lgs.117/2008 e s.m.i. secondo il piano di gestione approvato ed è fatto divieto assoluto di utilizzare, ai fini del ricolmamento parziale delle depressioni di cava, materiale di qualsivoglia natura proveniente dall'esterno, ivi compresi materiali appartenenti alla categoria dei "rifiuti", in quanto assoggettabili alla specifica normativa in materia;
- o) l'approvvigionamento e gestione delle terre e rocce da scavo e della materia prima seconda non costituenti rifiuto, da utilizzare per la messa in sicurezza e per il parziale ricolmamento del vuoto di cava, dovranno avvenire in conformità alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alle disposizioni del d.lgs n.152/2006 e D.P.R. n.120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".
- p) I materiali di ricolmamento delle depressioni di cava, prima del loro utilizzo, devono essere ridotti ad una idonea composizione e granulometria e posti sulle superfici di cava secondo modalità e morfologie atte a garantire le condizioni di stabilità, anche con riferimento all'allegato C4 della Circolare M.A.T.T. n.5205 del 15/07/2005.
- q) ai fini della tracciabilità dei materiali utilizzati (rifiuti di estrazione, terre e rocce da scavo non costituenti rifiuto e materia prima seconda) per il ricolmamento parziale del vuoto di cava dovrà essere resa disponibile alle autorità di vigilanza tutta la documentazione inerente origine, trasporto e stoccaggio di detti materiali nonché apposite planimetrie che indichino volumetrie, superfici e dislocazione dei materiali di ricolmamento messi a recupero in relazione alla documentazione identificativa delle opere e siti di provenienza.
- r) L'esercente è obbligato a farsi carico di ogni indagine e/o verifica, richiesta dalle autorità preposte alla vigilanza, atta ad accertare quantità, natura, dislocazione e modalità di abbancamento dei materiali utilizzati per il ricolmamento della cava.
- s) tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza alle disposizioni di legge;
- t) eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, a seguito di rinnovo pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'intervento in progetto, ove applicabili, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse;
- u) le opere complementari e pertinenze di cava connesse all'attività estrattiva (rampe, discariche, fabbricati, impianti di lavorazione, depositi per lo stoccaggio) dovranno interessare esclusivamente l'area di cava autorizzata e dovranno essere rimosse al termine della fase di coltivazione;
- v) in ciascuna fase dei lavori devono essere poste in opera tutte le misure necessarie per il contenimento delle polveri e dei rumori e deve essere garantita con l'adozione di adeguate misure di regolazione, il controllo e lo smaltimento dei deflussi delle acque superficiali nell'area di cava, in modo da evitare ristagni di acqua all'interno dei piazzali e non arrecare, al contempo, danno alla consistenza del suolo;
- w) è fatto obbligo di rispettare le distanze di sicurezza dalle infrastrutture ex art.36 della l.r. n.22/2019; le distanze dalle infrastrutture previste nel progetto di coltivazione e recupero come approvato con il presente provvedimento rivestono il carattere di misura di sicurezza ai sensi del D.P.R. n.128/1959. Qualora l'esercente intenda effettuare scavi a distanze minori è tenuto a presentare apposita istanza ex art.36 comma 3 al Comune competente;
- x) la realizzazione nell'area di pertinenza della cava di fabbricati e/o impianti per il primo trattamento del materiale estratto, è subordinata, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 22/2019, ad approvazione del Comune. Detti manufatti saranno di fatto considerati "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione da parte dell'esercente del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse qualora necessari;
- y) qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, l'esercente è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione al ritrovamento alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;

- z) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere all'effettuazione delle opere di recupero del sito estrattivo secondo il progetto autorizzato previo smantellamento di tutti gli impianti, asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto depositato in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree;
 - aa) sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela paesaggistico-ambientale, sanitaria, ecc.; per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
 - bb) l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi degli artt. 15 e 20 della l.r. 22/2019, è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'Autorità concedente;
6. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi dell'autorizzazione o di altre che fossero impartite dal Comune, può comportare la sospensione dei lavori, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 30 e 31 della l.r. 22/2019, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi.

- La ditta Nuzzaci Strade s.r.l.u. ha inoltrato a mezzo pec il 16/10/2025 il cronoprogramma delle opere di coltivazione e recupero integrando la fase di realizzazione dell'intervento di compensazione dell'area identificata in catasto al foglio di mappa n° 24 particella n° 24 così come richiesto nella nota della Regione Puglia Servizio Attività Estrattive prot. n° 0557098 del 10/10/2025;

Considerato che:

- con Determinazione del Dirigente n° 60 del 04/04/2014 è stato autorizzato il progetto di ampliamento e approfondimento della cava;
- nell'ambito del procedimento è stata rilasciata la Valutazione d'Impatto Ambientale con Determinazione n. 22 del 06/02/2014 con cui veniva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale condizionato all'esecuzione di prescrizioni nella stessa indicate di cui si riporta, di seguito, uno stralcio delle condizioni facenti parte integrante del provvedimento: *"sia posta in essere la proposta migliorativa avanzata in Commissione Ambiente dal Legale rappresentante della Ditta Nuzzaci Strade srl, nella persona del Geom. Nuzzaci Claudio, di realizzare nell'area dell'opificio non interessata dall'ampliamento di cava, nella fattispecie il terreno distinto al fg 24 partc. 37 - 400- 401 una barriera arborea frangivento nonché impianti di tipo naturalistico e/o agronomico privilegiando l'impiego di specie arboree quali, ad es., olivo, mandorlo, carrubo ecc."*.
- La ditta Nuzzaci Strade s.r.l.u. nella relazione illustrativa allegata al progetto di variante al recupero ambientale, così come perfezionato e rappresentato negli elaborati trasmessi a mezzo pec il 19/09/2025, specifica quanto segue:

"La variante al piano di recupero autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 30/01/2019 prevede:

- *L'utilizzo di terre e rocce da scavo, in sostituzione del materiale di sfrido previsto precedentemente, per il colmamento di parte del fondo cava lasciando invariata la morfologia di quanto già autorizzato.*
- *La modifica altimetrica del fondo cava al termine dei lavori di coltivazione e recupero. Il progetto autorizzato prevedeva una sistemazione finale con quote variabili tra 27 e 32 mt s.l.m.; la variante prevede che le stesse vengano riportate a quote superiori di 5 metri (32÷37 metri s.l.m.) sempre attraverso l'utilizzo di terra e rocce da scavo. Resterà invariata la capacità estrattiva del giacimento non essendo previste modifiche al piano di coltivazione"*

E ancora:

"L'impianto fotovoltaico realizzato a servizio dell'attività estrattiva occupa parte delle aree di pertinenza oggetto della suddetta prescrizione ed è posizionato ad una distanza di 15 metri dai confini. Visto l'attuale stato dei luoghi è evidente che sarà possibile rispettare solo in parte la prescrizione contenuta della Determina di V.I.A. e in particolare si potrà procedere con la piantumazione della barriera frangivento e con il recupero naturalistico della maggior parte della particella 37. Per compensare la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico la ditta Nuzzaci Strade s.r.l.u. propone il recupero di un'area posta al confine nord – est del sito, in prossimità dell'area edificata e identificata in catasto al foglio di mappa n° 24 particella n° 24 avente estensione pari a 11.861 mq e acquistata dalla ditta con atto registrato a Lecce il 26/03/2021 al n° 7089/IT raccolta n° 2910. La suddetta particella è posizionata in una zona molto più vicina al centro urbano del paese e pertanto tale ubicazione è migliorativa e vantaggiosa nei confronti della popolazione. Si propone un recupero di tipo naturalistico mediante l'impianto di essenze autoctone e/o di consolidato inserimento nel paesaggio locale ricostituendo la tipica "Macchia Mediterranea" salentina disponendo le piante in forma naturaliforme, cioè casuale e disordinata. Le specie scelte, oltre ad essere autoctone e reperibili sul mercato vivaistico, sono anche di facile attecchimento. La scelta delle essenze da impiantare escluderà quelle identificate dalla Regione Puglia come suscettibili a Xylella e riportate nel Sit Puglia – Emergenza Xylella. Le alberature perimetrali, lasciate crescere liberamente a tutta altezza, oltre a fungere da schermo alla vista della cava avranno anche funzione frangivento e di barriera all'eventuale propagazione di polvere e rumore. La piantumazione degli alberi ad alto fusto avverrà, ove possibile, ad una distanza non inferiore a 3 metri dal confine di proprietà mentre quella degli arbusti ad una distanza non inferiore a 0,5 metri (in funzione della loro altezza) nel rispetto di quanto previsto all'art. 892 del Codice Civile. In tutte le zone prive di terreno

vegetale in cui affiora la roccia nuda (ripiani dei gradoni e fondo cava), gli interventi di rinaturalizzazione saranno preceduti dalla formazione di uno strato di terreno vegetale di circa 30 cm adeguatamente lavorato per ospitare, ove possibile, i semi del prato, gli arbusti o gli alberi”.

Tutto ciò Premesso,

- Vista la L.R. n. 22 del 05/07/2019 “Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva” e in particolare l’art. 4 “Competenze della Regione e dei comuni in materia di attività estrattive” e l’art. 18 “Varianti al progetto di coltivazione”;
- Vista la L.R. n. 26 del 07/11/2022 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- Verificata la legittimità delle procedure attuate

DETERMINA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI AUTORIZZARE** ai sensi dell’art. 18 della Legge Regionale n° 22 del 05/07/2019 il progetto di variante al piano di recupero con l’utilizzo di terre e rocce da scavo della cava di calcare sita in Soletto (LE) località “Meddhe” e distinta in catasto al foglio di mappa n° 24 p.lle n° 46, 169, 324, 11, 262parte, 170, 48, 257, 256, 67, 45, 49, 50 oltre alle aree di pertinenza identificate al foglio di mappa n° 24 p.lle n° 37, 401, 400, 262parte, 41, 183, 210, 129.
3. **DI INCLUDERE** la particella n° 24 del foglio n° 24 quale pertinenza di cava;
4. **DI DARE ATTO**, altresì, che la presente autorizzazione è valida fino al 31/12/2031;
5. **DI CONFERMARE** le condizioni e gli obblighi contenuti nella Determinazione del Dirigente n° 60 del 04/04/2014 e nella Determinazione Dirigenziale n. 20 del 30/01/2019 nonché nella Determina n° 241 del 31/05/2024 di proroga della Valutazione di Impatto Ambientale per quanto concerne la compatibilità ambientale e paesaggistica del progetto, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, o di altri che fossero impartiti in materia di vigilanza e polizia mineraria;
6. **DI NOTIFICARE** la presente Determina alla Ditta Nuzzaci Strade srl - Via Crispi, 6 – BARI;
7. **DI COMUNICARE** la presente Determina alle Amministrazioni interessate: Settore Minerario della Regione Puglia e Sindaco del Comune di Soletto;
8. **DI PUBBLICARE** per intero del provvedimento sull’Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Soletto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to ing. Annalisa Lorenzo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to ing. Annalisa Lorenzo

Riproduzione cartacea di documento informatico, e ad esso conforme, regolarmente firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 235/2010 e s. m. e i.